

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2013

Il giorno 29 novembre 2013, nella sede RSU presso il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, 1, si è tenuta la riunione delle RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) comunicazioni;
- 2) I.M.A.;
- 3) varie ed eventuali.

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Simone Kovatz, Elena Franchini, Adele Bonacci, Valerio Palla, Marco Billi, Enrico Maccioni
- per CISL Fed. Università	Emilio Rancio
- per CISAPUNI Fed. SNALS	
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	Massimo Casalini, Pier Scaramozzino

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Daniela Frediani, Davide Vaghetti, Davide Lorenzi, Roberto Albani
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni
- per CISAPUNI fed. SNALS	Bruno Sereni, Stefania Berardi
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	Elena Luchetti
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	Daniela Fabbrini
- per CISL Fed. Università	
- per UIL RUA	

Punto 1: comunicazioni;

Punto 2: I.M.A.

Viene lungamente valutata e dibattuta la possibilità di aumentare l'IMA dagli attuali 66 € a 75 € mensili. Analizzando le risorse disponibili e la loro provenienza dal fondo della produttività collettiva, è emerso che l'incremento dell'IMA, nei confronti di tutto il personale t/a, comporta ovviamente una riduzione della quota pro capite della produttività collettiva (visto che il "serbatoio" è unico). Di conseguenza, l'aumento annuo di IMA pari a € 108 pro capite per i B, C, D senza incarico, comporterebbe per loro stessi una perdita della quota di produttività collettiva di circa € 120 a testa: pertanto ne deriverebbe un danno economico per i B, C, D senza incarico, in quanto percepirebbero un aumento di € 108 come IMA e una diminuzione in media di € 120 dalla quota individuale spettante dalla produttività collettiva. La RSU a maggioranza e la FLC-CGIL, stanti queste condizioni, respingono la proposta di aumento dell'IMA.

Punto 3: varie ed eventuali.